

IN BREVE n. 27-2008
a cura di
Marco Perelli Ercolini

STIPENDI IN RIPRESA, MA LE PENSIONI?

Mentre sindacati e Confindustria cercano un accordo su quale indice usare per determinare l'inflazione programmata a cui agganciare i rinnovi contrattuali, dall'Istat fanno sapere che a maggio le retribuzioni sono salite in un sol colpo dello 0,6% sul mese precedente, anche se il tasso annuo si è fissato al 3,3% e dunque tre decimali sotto il costo della vita che nello stesso mese, come noto, è salito del 3,6%. Il confronto peggiora se poi si guarda all'incremento retributivo medio dei primi cinque mesi del 2008 che risulta del 2,8%.

Va tenuto presente l'indice Istat relativo alla spesa di tutti i giorni ha ormai superato abbondantemente il 5%.

Nessun aumento invece per le pensioni alcune delle quali nel 2008 non hanno avuto neanche un soldo di perequazione automatica, mentre l'imposizione fiscale è aumentata.

PERTINENZE DELLA CASA PRINCIPALE

Le agevolazioni destinate all'acquisto della prima casa possono essere riconosciute alle pertinenze, anche in relazione alla dimensione e al valore catastale., solo se il contribuente dimostra che tra il bene principale e le dette pertinenze sussiste un rapporto giuridico di complementarietà funzionale e strumentalità.

IN ALLEGATO A PARTE - AGENZIA ENTRATE Risoluzione 265/E del 27 giugno 2008 (documento 101)

PENSIONI - PRESCRIZIONE QUINQUENNALE ARRETRATI

Nel cronico ritardo nelle definizioni delle pensioni desta preoccupazioni tra molti pensionati la recente sentenza della Corte costituzionale (sentenza numero 234 del 27 giugno 2008) sulla prescrizione quinquennale non solo dei ratei esigibili, ma anche di quelli non ancora ammessi a pagamento per l'inerzia degli uffici (in particolare INPDAP) nei calcoli della pensione definitiva.

Se da un lato sono previsti interessi e rivalutazione per ritardati pagamenti (vedi sotto), ora potrebbero anche andare in prescrizione le somme dei ratei dovuti, ma non ancora definiti da parte dell'ente previdenziale.

IN ALLEGATO A PARTE - CORTE COST. sentenza 234 del 27 giugno 2008 (documento 102)

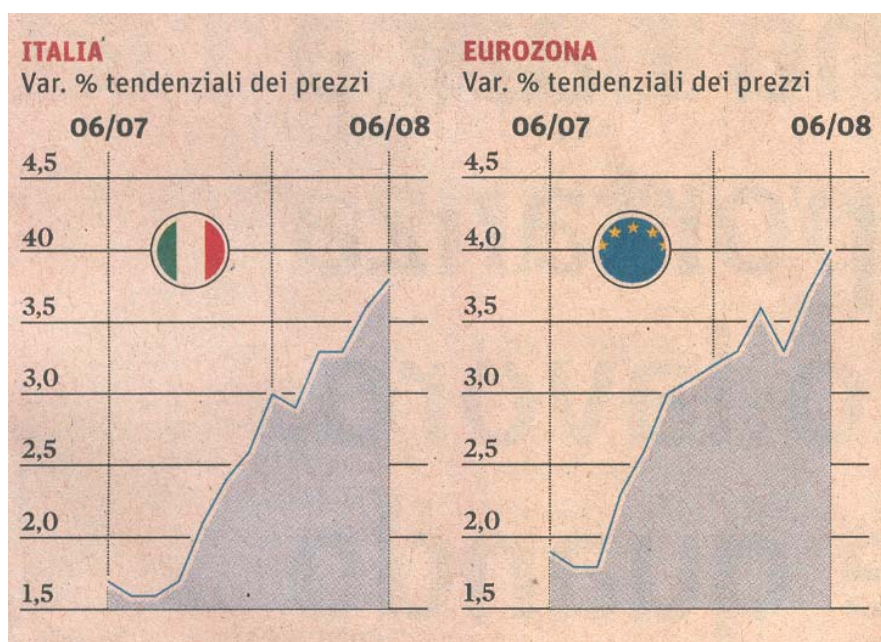
PENSIONI - SUGLI ARRETRATI RIVALUTAZIONE MONETARIA AUTOMATICA

Corte dei Conti, sez. giurisdizionale Lazio, Sentenza 9.5.2008 n. 1000:

Questo Giudice ritiene di dover fare applicazione, nella presente fattispecie, della consolidata giurisprudenza della Sezione, in base alla quale le domande dirette ad ottenere gli interessi legali come la rivalutazione monetaria di assegni pensionistici corrisposti in ritardo non cessano di essere accessorie rispetto al trattamento di pensione, appartenendo per tale motivo alla giurisdizione di questa Corte dei conti, ancorché siano state proposte autonomamente per non esservi mai stata controversia in ordine al trattamento di quiescenza già erogato (cfr. Cass. SS.UU. n. 646/1990). Si fa inoltre riferimento alla decisione n. 525/A del 27 gennaio 1987 con la quale le Sezioni riunite, nell' affermare la giurisdizione della Corte dei conti nella materia de qua, hanno esattamente evidenziato che la rivalutazione monetaria non introduce elementi ulteriori rispetto a quelli da accertare per la sussistenza delle ragioni creditorie, ma "attiene alla quantificazione stessa del trattamento pensionistico nei valori monetari idonei a salvaguardare il potere d' acquisto al momento della maturazione dei crediti stessi", deducendone che "i crediti di pensione ordinaria a carico dello Stato, ... avendo natura di retribuzione differita ..., non si sottraggono ai normali principi che sono applicati nei confronti dei crediti retributivi vantati dai lavoratori" e sono quindi soggetti al principio (definito dalla Corte costituzionale con sentenza n. 52 del 18 marzo 1986, sulla scia dell' indirizzo fissato dall' Adunanza plenaria del Consiglio di Stato con decisioni nn. 2 e 7 del 7 aprile e 30 ottobre 1981) della rivalutazione monetaria automatica.

**IN ALLEGATO A PARTE - CORTE CONTI sentenza 1000 del 9 maggio 2008
(documento 103)**

INFLAZIONE: Italia 3,8% - Ue 4%



da Sole 24 ore

AL MINISTRO BRUNETTA

I pensionati iscritti alla Federspev apprezzano gli sforzi e il lavoro del Ministro Brunetta al quale chiedono di intervenire per accelerare la pratiche di definizione delle loro pensioni che giacciono sulle scrivanie INPDAP da 6 e più anni col pericolo di decurtazioni dei ratei che vanno in prescrizione.

Giusto agevolare i pensionati nel ritiro delle pensioni col progetto "Reti amiche", ma sarebbe opportuno anche accelerare il cronico ritardo dei calcoli delle loro pensioni definitive, specialmente in questo periodo dove anche poche decine di euro sono un tesoro.

NELLA MANOVRA D'ESTATE DEL NUOVO GOVERNO

- Soppressione dell'obbligo di presentazione degli elenchi clienti e fornitori con scomparsa anche delle sanzioni per errori e omissioni precedenti alla cancellazione dell'obbligo
- Stop alla tracciabilità degli incassi dei i professionisti (scomparsa del conto corrente per gli incassi dei compensi esclusivamente mediante assegni bancari, postali, bonifici per importo superiori a 500 euro) per abrogazione dell'articolo 12bis delle legge 248/2006:

12-bis. Il limite di 100 euro di cui al quarto comma dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, introdotto dal comma 12 del presente articolo, si applica a decorrere dal 1° luglio 2008. Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e sino al 30 giugno 2007 il limite e' stabilito in 1.000 euro. Dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008 il limite e' stabilito in 500 euro.

- Assegni bancari liberi sino a 12.500 euro e non più vincolati al limite dei 5.000 euro
- Eliminazione dell'obbligo di indicare il codice fiscale del girante per l'incasso del titolo di credito
- Rimane invece il pagamento all'Istituto di credito emittente del bollo di 1,50 euro per il rilascio degli assegni in forma "libera" (assegni liberamente trasferibili con importo massimo di 12.500 euro)

CARTA DI IDENTITA'

Il titolare di una carta di identità scaduta dopo il 26 giugno potrà ottenere la convalida formale del proprio documento per altri cinque anni semplicemente presentandosi all'anagrafe comunale per l'apposizione di un timbro (Ministero dell'interno circolare n. 8 del 26 giugno 2008).

Ricordiamo che ora in caso di rilascio di una nuova carte di identità in formato cartaceo o elettronico la durata del documento è decennale.

Decreto Legge del 25/06/2008 n. 112 in vigore dal 25/06/2008
art. 31

Durata e rinnovo della carta d'identità

1. L'articolo 3, secondo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, le parole: "cinque anni" sono sostituite dalle dalle seguenti: "dieci anni".

2. La disposizione di cui all'articolo 3, secondo comma, del citato testo unico di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, come modificato dal comma 1 del presente articolo, si applica anche alle carte d'identità in corso di validità alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Ai fini del rinnovo, i Comuni informano i titolari della carta d'identità della data di scadenza del documento stesso tra il centoottantesimo e il novantesimo giorno antecedente la medesima data.

DETAZZAZIONE DELLO STRAORDINARIO ex DL 93 del 27/5/08

Dal 1 luglio parte, in via sperimentale per un semestre (periodo 1° luglio 2008 – 31 dicembre 2008), la detassazione di straordinari (prestazioni di lavoro straordinario e di lavoro supplementare anche forfetizzati) e premi di produttività al 10%.

Sono esclusi i dipendenti della pubblica amministrazione e i soggetti titolari solo di redditi di lavoro assimilato a quello dipendente come, ad esempio, gli amministratori di società e collaboratori coordinati e continuativi.

Il lavoratore ammesso al beneficio deve far valere un reddito non superiore a 30.000 euro prodotto nel corso del 2007.

Per quanto riguarda gli elementi retributivi premianti debbono riguardare gli incrementi di produttività, innovazione ed efficienza organizzativa, e altri elementi di competitività e redditività legati all'andamento economico dell'impresa con esclusione dal novero delle somme agevolate gli importi stabilmente riconosciuti in misura fissa.

L'importo massimo su cui applicare l'agevolazione è pari a 3.000 euro lordi relativamente al semestre agevolato per ciascun lavoratore dipendente. L'importo inoltre non concorre alla formazione del reddito complessivo.

STUDIO PROFESSIONALE - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE

I lavori di ristrutturazione di uno studio professionale sono deducibili in quota annuale di ammortamento. Le spese relative ai lavori connotabili, invece, come piccole manutenzioni, rientranti nella categoria di cui all'art. 1576 c.c., ovvero di interventi legati al deterioramento prodotto dall'utilizzazione del bene, possono essere dedotte nel loro intero ammontare per il periodo di imposta nel quale sono state sostenute (Cassazione - Sentenza 17 giugno 2008, n. 16530).

GARANTE PRIVACY - AUTORIZZAZIONE GENERALE AL TRATTAMENTO DEI DATI SANITARI

In allegato a parte si riporta l'autorizzazione generale del Garante della privacy al trattamento dei dati idonei rivelare lo stato di salute e la vita sessuale con efficacia temporale dal 1 luglio 2008 al 31 dicembre 2009.

**IN ALLEGATO A PARTE - GARANTE PRIVACY Autorizzazione generale 18/06/2008
(documento 104)**

RIMBORSI FISCALI

L'Agenzia delle entrate comunica che sono in arrivo ulteriori rimborsi in conto fiscale per un importo totale di 1,2 miliardi di euro.

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Inter - Campione di calcio scudetto 2007-08

Data di emissione 4 luglio 2008

Foglio dodici esemplari, disposti su quattro file da tre; sulla cimosa, lungo i lati sinistro, inferiore e destro, in corrispondenza dei francobolli è riprodotto il logo del sedicesimo scudetto dell'Inter. Sul lato superiore è riportata la scritta "IL FOGLIO DI 12 FRANCOBOLLI VALE €7,20".

